



Roma, 09/05/2025

Ufficio: DAR/PF
Protocollo: 202504483/A.G.
Oggetto: **Alleanza Italiana per le malattie cardio-cerebrovascolari –
pubblicazione del documento sul rischio cardiovascolare individuale.**

Circolare n. 15341

SS
4.1
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI
e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.
LORO SEDI

***Alleanza per le malattie cardio-cerebrovascolari
Pubblicato sul sito del Ministero della salute il documento sulla valutazione del
rischio cardiovascolare individuale***

Per opportuna conoscenza e a fini di divulgazione, si segnala che sul portale del Ministero della salute è stato pubblicato il documento [“Valutazione del rischio cardiovascolare individuale: esame dei calcolatori disponibili e degli strumenti più congeniali e utilizzabili nel nostro Paese”](#).

Il documento si propone di discutere il valore clinico degli algoritmi per la stima del rischio di eventi cardiovascolari e mortalità, analizzare i parametri che devono essere utilizzati per la stima del rischio cardiovascolare, valutare l’aggiornamento di quelli già in uso e l’eventuale inserimento di nuovi parametri, nonché di vagliare la possibilità di estendere le carte alla popolazione oltre i 69 anni di età, grazie anche ai più recenti studi di coorte rappresentativi di tutto il nostro Paese.

Il testo ha, inoltre, l’obiettivo di promuovere a livello nazionale l’utilizzo da parte dei medici degli strumenti di stima del rischio cardiovascolare per favorire l’attuazione di strategie di prevenzione primaria più efficaci ai fini della riduzione del carico di eventi cardio e cerebrovascolari.

Nel paragrafo 4.1 (*Il ruolo dei medici di medicina generale, degli specialisti, delle farmacie nell'ambito del territorio - cfr pag. 21 del documento*), nell'ambito delle strategie di riduzione del rischio cardiovascolare, viene considerato il coinvolgimento non solo della classe medica, ma anche di altre figure professionali, tra cui i farmacisti. A proposito di questi ultimi, *“la scelta di coinvolgerli in campagne di divulgazione e di prevenzione nel territorio nasce dal fatto che i farmacisti, al pari dei MMG, ricoprono un ruolo fondamentale grazie alla distribuzione capillare sul territorio e al contatto diretto e costante con i cittadini con cui spesso hanno un forte rapporto fiduciario. Proprio per tali peculiarità, i farmacisti possono favorire, soprattutto nella nuova funzione della farmacia dei servizi e in collaborazione con il medico curante, l'ottimizzazione di alcune attività del servizio sanitario, come ad esempio quelle di prevenzione. Uno studio condotto in 16 Regioni italiane ha dimostrato, infatti, come la farmacia possa contribuire a individuare pazienti ipertesi e/o ipercolesterolemici e/o diabetici misconosciuti o non ben controllati, mentre da uno studio coordinato dal CNR di Roma e condotto con le Farmacie Comunali di Sesto San Giovanni (MI) è emerso che l'aderenza alla terapia farmacologica antidiabetica, ipotensiva e ipolipemizzante a 6 mesi è risultata del 94,2% nel gruppo d'intervento seguito dal medico in collaborazione con il farmacista e del 68,7% nel gruppo di controllo seguito solo dal medico”*.

Inoltre, nel paragrafo 4.2 (*Il ruolo delle società scientifiche, delle associazioni di pazienti e di altri interlocutori sanitari e non sanitari - cfr pag. 28*) viene sottolineato il supporto che i farmacisti, per gli aspetti di propria competenza, possono fornire ai pazienti per il controllo dei fattori di rischio cardiovascolare evidenziando come *“lo sviluppo negli ultimi anni della farmacia dei servizi ha consentito di realizzare iniziative concrete, come ad esempio la misurazione del peso corporeo, della pressione arteriosa, dei livelli di colesterolemia e glicemia, nonché a indirizzare, ove necessario, i cittadini al medico di medicina generale o allo specialista. Del tutto recentemente, alcuni gruppi di farmacisti hanno anche intrapreso iniziative volte a fornire al paziente informazioni sulla stima del rischio.”*

* * *

Considerata la necessità di migliorare le strategie e gli interventi di prevenzione e presa in carico dei pazienti a fronte della forte incidenza delle malattie cardiovascolari - che nonostante le campagne preventive e la possibilità di usufruire di farmaci sempre più efficaci - continuano a rappresentare la prima causa di morte nel mondo, si invitano gli Ordini a voler assicurare la divulgazione del documento presso gli iscritti.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(Dr. Andrea Mandelli)